

**DIETA IN VISTA**

## Il Fondo Italiano di Cdp pronto a cedere 300 mln di partecipazioni in private equity

(Montanari a pagina 7)

SI STUDIA LA CESSIONE DELL'INTERO PORTAFOGLIO DI PARTECIPAZIONI IN PRIVATE EQUITY

# Fondo Italiano pronto alla dieta

È una delle opzioni in vista dell'approvazione del piano strategico, che arriverà entro fine anno. Il deal sul secondario vale 300 milioni. Quadrivio, Neuberger Berman e Dea Capital sul dossier

DI ANDREA MONTANARI

**E**ntro fine anno è atteso il nuovo piano strategico del Fondo Italiano d'Investimento (Fii) al quale sta lavorando il nuovo amministratore delegato, Carlo Mammola. Dal documento programmatico emergerà il futuro del veicolo che vede ora la Cassa Depositi e Prestiti impegnata in primo piano, dal momento che è salita al 25% del capitale ed è già pronta, come annunciato, a rilevare la maggioranza e il controllo dello stesso progetto.

In questo scenario in via di definizione - anche se per la verità tutto prima dovrà passare da un apposito consiglio d'amministrazione di Cdp che dovrà ufficializzare l'impegno e il sostegno economico - sta emergendo una opzione di cambiamento di linee guida da parte del Fondo. Perché, come riferito dalle fonti finanziarie contattate da MF-Milano Finanza, una delle opzioni allo



Innocenzo Cipolletta

studio dei vertici di Fii è la valorizzazione dell'intero portafoglio partecipazioni dirette da cedere sul mercato secondario. Si tratta di un progetto che vale almeno 300 milioni e che ruota attorno agli investimenti tuttora in essere nel capitale di 26 società di piccole e medie dimensioni italiane, alcune delle quali in portafoglio dalla primavera del 2011, mentre la prima e unica operazione definita quest'anno è stata l'ingresso, con un investimento di 14 milio-

ni, nel capitale del gruppo Ligabue (catering industriale), società da 270 milioni di fatturato. Mammola e i vertici del fondo partecipato anche da Abi, Mps, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Icbpi e Confindustria (tutti soci con una quota paritetica del 12,5%) stanno definendo le procedure dell'eventuale dismissione del portafoglio che, secondo quanto si apprende, è una delle opzioni sul tavolo del cda anche se non l'unica. A chi potrebbe fare gola

questo portafoglio che comprende tra le altre la storica azienda lombarda Brugola Oeb (ricavi per 124 milioni con utensili e le chiavi cosiddette a brugola, appunto), la Rigoni di Asiago (giro d'affari di 62,7 milioni), la True Star (sicurezza e avvolgimento bagagli, ricavi per 32 milioni) che in passato doveva quotarsi in borsa, la Surgital (sugerlati, fatturato di 51,8 milioni) o Film-master (entertainment, ricavi per 138 milioni)? I nomi che in questo momento circolano sul mercato sono quelli di Quadrivio sgr e di Neuberger Berman, l'operatore Usa che ha rilevato il private equity di Intesa Sanpaolo e che vuole crescere sul mercato italiano. Ma al dossier potrebbe anche interessarsi la quotata Dea Capital (gruppo De Agostini) che potrebbe intervenire direttamente o attraverso alcuni dei suoi fondi (Idea Capital Funds).

La valutazione sul futuro di queste partecipazioni di private equity è alla base dei ragiona-

menti che il presidente di Fii, Innocenzo Cipolletta, l'ad Mammola e i soci, stanno facendo per definire la nuova strada che dovrà essere intrapresa. E le opzioni, in questo senso, possono essere diverse. Perché bisogna capire anche se Cdp, nel caso in cui dovesse realmente arrivare a prendere il controllo del veicolo d'investimento, sia intenzionata a trasformare in un progetto a sostegno del venture capital che in Italia fatica a decollare nonostante i tanti tentativi e progetti (Fii ha già investito direttamente nei fondi di P101, United Ventures e 360° Capital Partners, Sofinnova Partners e Panakès Partners) o se debba puntare tutto sui progetti, sostenuti anche dal governo, di Industria 4.0, o se concentrarsi sul technology transfert o se, infine, seguire lo sviluppo delle filiere industriali italiane. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanoфинanza.it/cdp](http://www.milanoфинanza.it/cdp)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

